



Comune di Selargius

Città metropolitana di Cagliari

Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021

e documenti allegati

Il Collegio dei Revisori

Rag. Guido Cali

Dott.ssa Monia Ibba

Dott. Gianluca Zicca

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 7 del 11/04/2019.

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del **Comune di Selargius** che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Selargius, li 10 aprile 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Guido Cali
Dott.ssa Monia Ibba
Dott. Gianluca Zicca

Sommario

Verifiche preliminari	p. 04
Verifica degli equilibri	p. 06
Analisi dell'indebitamento	p. 16
Verifica coerenza delle previsioni	p. 17
Verifica congruità e attendibilità delle previsioni anni 2019-2021	p. 17
Analisi delle principali poste delle spese correnti	p. 23
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale	p. 34
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale	p. 35
Organismi partecipati	p. 36
Osservazioni e suggerimenti	p. 37
Conclusioni	p. 38

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Selargius composto dalla Rag. Guido Cali, Dott.ssa Monia Ibba, Dott. Gian Luca Zicca,

Premesso

- che l'Ente ha consegnato i documenti all'Organo di Revisione parte della documentazione in data 21/03/2019 e la restante parte in date successive fino al 10/04/2019;
 - che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione zero;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato (C.C. n. 10/01.04.2019);
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;

– la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e approvati Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018;

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al [D. Lgs. n.118/2011](#);

- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;

• necessari per l'espressione del parere:

– il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;

– contenuto nel DUP il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 [del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018](#);

– la proposta di delibera di G.C.94/10.04.2019 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Leggen. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 09/07/2018 – nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018;

– la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada (G.C. n.22 del 31.01.2019);

– le delibere di Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

– il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n.244/2007;

– il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008) – (C.C.n. 20 del 21.04.2017);

– il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;

– i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica (G.C. n. 27 del 12.02.2019);

– la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138,146 e 147 della Legge n. 228/2012;

– l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;

– l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti –(vedi nota integrativa).

e i seguenti documenti messi a disposizione:

– documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

– il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 07/03/2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

DATO ATTO

che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al Dlgs. n. 118/11;

attesta quanto segue:

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2019-2021 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2019 (giusta deliberazione di G.C. n. 73/04.04.2019), indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

La gestione dell'anno 2018, nelle more dell'approvazione del Rendiconto 2018, si è chiusa con un risultato di amministrazione provvisorio al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione

	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	25.168.403,54
di cui:	
a) Fondi vincolati	2.549.464,00 *
b) Fondi accantonati	11.025.113,00 *
c) Fondi destinati ad investimento	6.071.544,00 *
d) Fondi liberi	5.522.282,54 *
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	25.168.403,54

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2017	Assestato/Rendiconto 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni	1.686.483,67	1.009.575,82	321.180,00		0
		competenza					
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni	5.825.303,90	7.791.544,03	4.933.828,17		0
		competenza					
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni	2.178.807,00	5.424.936,00	207.136,00		0
		competenza					
	Fondo Cassa all'1/1 esercizio di riferimento			-	26.929.591,33		
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva perequativa	previsioni	9.486.117,00	9.095.472,00	9.116.320,00	9.671.820,00	9.671.820,00
		competenza					
		previsioni di cassa	16.831.574,20	18.096.695,29	18.294.021,63		
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni	10.142.197,20	11.315.153,88	11.434.002,00	11.011.513,00	11.011.513,00
		competenza					
		previsioni di cassa	11.276.723,22	12.394.835,06	11.970.685,17		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni	3.534.409,36	2.308.703,00	3.171.941,00	2.130.518,00	2.143.018,00
		competenza					
		previsioni di cassa	7.433.714,56	6.004.933,74	6.401.737,99		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni	9.310.520,49	7.585.488,84	5.526.272,49	4.599.023,00	1.846.526,00
		competenza					
		previsioni di cassa	11.153.399,60	11.690.802,19	14.471.588,42		
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni	0	0	0	0	0
		competenza					
		previsioni di cassa	0	0	0		
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni	150.000,00	0,00	0	0	0
		competenza					
		previsioni di cassa	150.000,00	0,00	0		
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni	-	-		-	-
		competenza					
		previsioni di cassa	-	-			
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni	9.542.634,00	8.946.034,00	8.862.034,00	8.862.034,00	8.862.034,00
		competenza					
		previsioni di cassa	10.045.416,93	9.503.022,76	9.632.635,32		
	Totale generale entrate	previsioni	51.856.472,62	53.476.907,57	43.572.713,66	36.274.908,00	33.534.911,00
		competenza					
		previsioni di cassa	56.890.828,51	57.690.289,04	87.700.259,86	0,00	0,00

SPESE

TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza	25.789.145,23	24.720.587,70	24.729.402,00	23.089.651,00	23.071.063,00
		di cui già impegnato	0	0	321.180,00	0	0
		di cui Fpv	2.311,15	0,00	0	0	0
		previsione di cassa	31.396.310,68	29.922.944,83	31.552.136,44		
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	16.493.135,39	19.777.771,87	9.947.765,66	4.288.669,00	1.566.172,00
		di cui già impegnato	0	0	6.434.664,66	0,00	0
		di cui Fpv	943.891,83	4.498.252,51	0,00	0	0
		previsione di cassa	16.186.150,65	15.905.704,99	21.292.371,77		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza	0	0	0	0	0
		di cui già impegnato	0	0	0	0	0
		di cui Fpv	0	0	0	0	0
		previsione di cassa	0	0	0		
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza	31.558,00	32.514,00	33.512,00	34.554,00	35.642,00
		di cui già impegnato	0	0	0	0	0
		di cui Fpv	0	0	0	0	0
		previsione di cassa	31.558,00	32.514,00	33.512,70		
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	0	0	0	0	0
		di cui già impegnato	0	0	0	0	0
		di cui Fpv	0	0	0	0	0
		previsione di cassa	0	0	0		
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	9.542.634,00	8.946.034,00	8.862.034,00	8.862.034,00	8.862.034,00
		di cui già impegnato	0	0	0	0	0
		di cui Fpv	0	0	0	0	0
		previsione di cassa	10.451.387,92	9.818.763,05	10.129.226,99		
	Totale generale spese	previsioni competenza	51.856.472,62	53.476.907,57	43.572.713,66	36.274.908,00	33.534.911,00
		di cui già impegnato	0	0	6.755.844,66	0,00	0
		di cui Fpv	946.202,98	4.498.252,51	0,00	0	0
		previsione di cassa	58.065.407,25	55.679.926,87	63.007.247,90		

Spese

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti. In base a quanto riportato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione tecnica, e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

Risultato d'amministrazione presunto

Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2019/2021

Al bilancio di previsione è allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente alla prima annualità a cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

- dalla quota del risultato di amministrazione accantonata: "Fondo crediti di dubbia esigibilità" e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
- dalla quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2.
- l'elenco analitico dei vincoli è riportato nella Nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- dalla quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
- l'eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione presunto, utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
PRESUNTO 2018**

1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	28.172.887,18
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	8.801.119,85
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	35.952.172,83
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	43.034.577,92
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	36.535,78
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	132.769,89
	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	29.987.836,05
	=	
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+/-	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-/+	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	4.819.432,51
	= A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018	25.168.403,54

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2018	10.269.405,00
	Fondo perdite società partecipate	109.556,00
	Fondo contenzioso	350.000,00
	Altri accantonamenti	296.152,00
	B) Totale parte accantonata	11.025.113,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	59.520,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	2.316.079,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	131.871,00
	Altri vincoli	41.994,00
	C) Totale parte vincolata	2.549.464,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	6.071.544,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	5.522.282,54
	Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	207.136,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	207.136,00

* Vincoli formalmente attribuiti dall'ente euro 131.871,00 riferiti principalmente per la lottizzazione località Tranzellidas.

L'utilizzo previsto di quote vincolate del risultato presunto di amministrazione 2018 nell'esercizio 2019 del bilancio di previsione oggetto di verifica è pari ad Euro 207.136,00, di cui:

- | | |
|--|-----------------|
| - Utilizzo vincoli derivanti da leggi e principi contabili | Euro _____ |
| - Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti | Euro 207.136,00 |
| - Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui | Euro _____ |

Totale utilizzo avanzo di amministrazione	Euro 207.136,00
---	-----------------

EQUILIBRI FINANZIARI- Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo -

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	321.180,00	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	23.722.263,00 -	22.813.851,00 -	22.826.351,00 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	24.729.402,00 - 1.525.350,00	23.089.651,00 - 1.329.790,00	23.071.063,00 - 1.399.779,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	33.512,00	34.554,00	35.642,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	- - -	- - -	- - -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 719.471,00	- 310.354,00	- 280.354,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	197.136,00 -	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	522.335,00 -	310.354,00 -	280.354,00 -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)		0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	10.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	4.933.828,17	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.526.272,49	4.599.023,00	1.846.526,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	522.335,00	310.354,00	280.354,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	9.947.765,66 -	4.288.669,00 -	1.566.172,00 -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				

ENTRATE E SPESE NON RICORENTI

<u>Oggetto</u>	2019	2020	2021
TRASFERIMENTO REGIONALE - LAVORAS	93.931,00		
SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COM.LI ORDINANZE NORME DI LEGGE	753.000,00	753.000,00	753.000,00
RIMBORSI PER ELEZIONI	188.750,00		
RECUPERO SOMME SOCCOMBENZA	6.000,00		
CANONI CONCESSORI BENI DELL'ENTE - anni precedenti	41.500,00		
RIMBORSI DA ASILI NIDO	71.300,00		
Trasf. Regionale MANUTENZIONE E RIPRISTINO FUNZIONALITA' IDRAULICA NEI RII	1.367.100,00		
Trasf. Citta' Metropolitana Patto per il Sud (CAP. 70046012-71026011-71026013-71026014 SPESA)	240.472,00	2.729.023,00	751.526,00
PERMESSI DA COSTRUIRE PER OPERE DA REALIZZARE A SCOMPUTO	20.000,00	10.000,00	10.000,00

SPESE NON RICORENTI

<u>Oggetto</u>	2019	2020	2021
TRASFERIMENTO REGIONALE - LAVORAS	96.408,00		
SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COM.LI ORDINANZE NORME DI LEGGE (50% delle entrate)	376.500,00	376.500,00	376.500,00
RIMBORSI PER ELEZIONI	188.750,00		
Trasf. Regionale MANUTENZIONE E RIPRISTINO FUNZIONALITA' IDRAULICA NEI RII	1.367.100,00		

Trasf. Citta' Metropolitana Patto per il Sud (CAP. 70046012-71026011-71026013-71026014 SPESA)	240.472,00	2.729.023,00	751.526,00
centro anti violenza	7.500,00	0,00	0,00
restituzione somme	30.000,00	3.000,00	3.000,00
trasf alle imprese	19.195,00	0,00	0,00
OO. UU a scomputo	20.000,00	10.000,00	10.000,00
utenze acqua asilo nido	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Cassa Vincolata

La cassa vincolata al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 8.810.530,54.

Il “Fondo pluriennale vincolato”

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato” relativo all’anno 2019.

Tale prospetto partendo dal valore del “Fondo” presunto al 31 dicembre 2018, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal “Fpv” ed imputate all’esercizio 2019;
- la quota di “Fpv” al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nell’esercizio 2019 e rinviata agli esercizi successivi;
- il “Fpv” previsto al 31 dicembre 2019.

Fpv al 31 dicembre 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all'esercizio 2019	Quota del Fpv al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio o 2019 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2020	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio o 2019 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2021	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio o 2019 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2019
Euro 5.255.008,17	Euro 5.255.008,17	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00

L'Organo di revisione ha verificato:

- che le modalità di calcolo del “Fondo pluriennale vincolato” rispondano a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e che nell'anno 2018 sono previste solamente le spese “esigibili” in quell'esercizio.
- l'evoluzione dei cronoprogrammi che hanno comportato la reimputazione dei residui passivi nel periodo 2019/2021, secondo il criterio di esigibilità, coperti da “Fpv”;
- la coerenza dei cronoprogrammi relativi alla costituzione e formazione di nuovo “Fpv” in competenza 2019/2021.

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”

L'Organo di revisione prende atto che si è provveduto al calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità per le seguenti categorie di entrate:

- titolo I tipologia 101 “Imposte tasse e proventi assimilati non accertati per cassa” le categorie concernenti i proventi derivanti dall'applicazione del tributo comunale sulla igiene urbana (ex TARSU ora TARI) e da recupero imposta sulla pubblicità;
- titolo III tipologia 200 “Proventi derivanti dall'attività di controllo irregolarità e illeciti” le categorie ad essa collegate (sanzioni al codice della strada).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola titolo di entrata.

Titolo	2019	2020	2021
<i>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</i>	774.610,00	865.746,00	911.312,00
<i>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</i>	810.740,00	464.044,00	488.467,00
TOTALE	1.585.350,00	1.329.790,00	1.399.779,00

In relazione alle predette entrate, il Comune di Selargius considerato che l'esercizio 2019, ha calcolato i coefficienti illustrati in tabella, applicando il calcolo della media semplice del quinquennio 2013/2017, la formula usata per i primi due anni è data dal rapporto tra incassi in c/competenze + c/residui e accertamenti di competenza, mentre per gli ultimi tre anni non vengono presi in considerazione gli incassi in conto residui.

Le medie relative agli esercizi 2020 e 2021 sono state convenzionalmente considerate pari a quelle rilevate nel 2019, e le percentuali di accantonamento rispecchiano quelle previste *dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria* (paragrafo 3.3, come modificato dall'art. 1, comma 882, della Legge di bilancio per il 2018). A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata pertanto iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al 'Fcde'" almeno pari per il 2019 all'85% per il 2020 al 95% e per il 2021 al 100% del rapporto tra incassi e accertamenti rilevati come sopra indicato.

	Igiene urbana	Pubblicità	Sanzioni P.M.	TOTALI
Accantonamento pari al 85% esercizio 2019	765.157,85	9.456,81	810.734,50	1.585.349,15
Accantonamento pari al 95% esercizio 2020	855.176,42	10.569,37	464.044,86	1.329.790,65
Accantonamento pari al 100% esercizio 2021	900.185,71	11.125,65	488.468,27	1.399.779,63
				%
Previsioni bilancio 2019	4.150.500,00	15.000,00	1.464.484,00	0,85
Previsioni bilancio 2020	4.150.500,00	15.000,00	750.000,00	0,95
Previsioni bilancio 2021	4.150.500,00	15.000,00	750.000,00	1,00

A tale riguardo, l'Organo di revisione attesta che l'ammontare del "Fondo crediti dubbia esigibilità" iscritto tra le spese è costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria la quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. L'importo indicato nel prospetto del Fcde corrisponde a quello indicato nella missione 20, programma 1 e nel prospetto degli equilibri. Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è fatto esplicito richiamo nella Nota integrativa al bilancio.

A tale riguardo l'Organo di revisione osserva che, salvo le eccezioni previste nel principio contabile, l'Ente continua ad accertare per cassa le seguenti entrate: IMU, Addizionale Comunale Irpef (limitatamente alla quota relativa all'anno 2019 che si incasserà con l'aliquota allo 0.60%), Tasi.

Accantonamento altri fondi

Il Fondo "Accantonamento altri fondi" viene incrementato con i seguenti accantonamenti (Missione 20 - Programma 03 Altri fondi):

	2019	2020	2021
Accantonamento di parte corrente	3.050,00	3.050,00	3.050,00
Accantonamento di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Accantonamento totale	0,00	0,00	0,00

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto della gestione anno 2017), ex art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00	
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	22.463.260,98
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	2.246.326,10
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente (1)	8.763,47
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	2.237.5620,63
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	361.776,63
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	361.776,63

*Non concorrono al limite dell'indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito

- che l'Ente, pertanto, nel triennio 2018/2020 non *supera* il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204, del Dlgs. n. 267/00;

Percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente:

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	10.716,80	9.761,36	8.764,00	7.722,00	6.633,00
entrate correnti	21.520.536,14	22.524.017,20	23.722.263,00	22.813.851,00	22.826.351,00
% su entrate correnti	0,050%	0,043%	0,037%	0,034%	0,029%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

- che l'Ente non ha *proceduto* nel corso 2017 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;
- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	275.847,79	394.289,93	361.776,63	328.265,44	293.712,05
Nuovi prestiti (+)	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	31.557,86	32.513,30	33.511,19	34.553,39	35.642,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	394.289,93	361.776,63	328.265,44	293.712,05	258.070,05
Nr. Abitanti al 31/12	0	0	0	0	0

- che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 (art. 8, comma 3, della Legge n. 183/11);
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	10.717,00	9.762,00	8.764,00	7.722,00	6.633,00
Quota capitale	31.558,00	32.513,00	33.512,00	34.554,00	35.642,00
Totale fine anno	42.275	42.275	42.276	42.276	42.275

- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- che l'Ente *non ha previsto* stanziamenti per anticipazioni di tesoreria;
- che l'Ente nel corso degli esercizi 2019/2021 *non prevede* di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "*lease back*", del "*leasing immobiliare*" o del "*leasing immobiliare in costruendo*";
- che l'Ente *non ha* in essere e/o in programma operazioni di "*project financing*".

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2019-2021 le somme iscritte ai Titoli d'Entrata: IV, V (al netto del Titolo III della spesa) e VI sono destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento, rispettando così il vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione.

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione esprime **parere favorevole** nella presente relazione attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi [approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018](#) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018. *(Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente")*

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 [secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018](#). Tale documento è stato adottato con atto di Giunta Comunale n. 150 del 30/10/2017 integrato dalla deliberazione di Giunta comunale n. 44 del 05/04/2018, n. 117 del 11/07/2018 e n. 218 del 05/12/2018. Si raccomanda l'Amministrazione affinché provveda tempestivamente al suo aggiornamento.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 6 in data 10/04/2019 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

Non è stato predisposto e, pertanto il Collegio raccomanda di provvedere tempestivamente alla sua redazione.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.112/2008)

Sul piano l'organo di revisione riscontra che lo stesso è stato approvato con Delibera di C.C. n. 20 del 21 aprile 2017. il Collegio raccomanda di provvedere tempestivamente al suo aggiornamento.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, **senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo**. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

ENTRATE TRIBUTARIE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 147/13, ("*Legge di stabilità 2014*"), al [comma 639](#), istituisce l'Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, dalla Tasi (disciplinata dai [commi da 669 a 679](#)) e dalla Tari (disciplinata dai [commi da 641 a 668](#)).

L'Organo di revisione prende preliminarmente atto che l'Ente con Deliberazione n. 15 del 03 aprile 2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica

comunale, successivamente modificato dallo stesso Consiglio comunale con Atti nn. 35/2015, 26/2016, 11/2017.

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Esercizio 2018 (assestato o rendiconto)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	1.688.000,00	1.688.000,00	1.688.000,00	1.688.000,00
TASI	525.000,00	525.000,00	525.000,00	525.000,00
TARI	3.990.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale	6.203.000,00	6.213.000,00	6.213.000,00	6.213.000,00

(da nota integrativa)

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione prende atto che le previsioni del gettito Imu 2019-2021 sono quantificate in € 2.315.000,00 annui che, al netto della quota di fondo di solidarietà a carico dell'Ente pari a € 627.000,00 comportano uno stanziamento di € 1.688.000,00 iscritto in bilancio.

Si ritiene che le previsioni di gettito Imu per la triennalità 2019-2021 siano *in linea* rispetto a quanto accertato e riscosso nell'ultimo esercizio a rendiconto approvato nonché agli equipollenti dati di bilancio preconsuntivati, e tengano conto dei seguenti dati di dettaglio che evidenziano un decremento dei versamenti in autoliquidazione da parte dei contribuenti:

Riscossioni IMU riversate all'Ente alla data del 09/01/2019			
FATTISPECIE IMPONIBILE	VERSATO 2017	INCASSO 2018	PREVISIONE 2019
Abitazione principale	€ 2.380,00	€ 1.523,12	-
Terreni agricoli	€ 62.132,08	€ 56.559,38	€ 60.000,00
Aree edificabili	€ 539.038,03	€ 508.192,59	€ 510.000,00
Altri fabbricati	€ 1.784.370,05	€ 1.721.404,32	€ 1.745.000,00
TOTALE	€ 2.387.920,16	€ 2.287.679,41	€ 2.315.000,00

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione *attesta* la congruità delle previsioni iscritte in bilancio.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

Considerato che la Legge n. 208 del 28.12.2015 ha stabilito:

- alle lett. a) e lett. b) del comma 14, l'esenzione TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale sia del possessore che dell'utilizzatore, ad eccezione degli immobili classificati nelle categorie A/1, A/8 e A/9;

- alla lett. c) del comma 14, la riduzione allo 0,1% (con possibilità di modifica in aumento sino allo 0,25% o in diminuzione sino all'azzeramento) per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano comunque locati;
- alla lett. d) del comma 14, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare e sia destinata ad abitazione principale dell'occupante, il possessore verserà la TASI nella percentuale stabilita dal Comune con il Regolamento relativo all'anno 2015;
- al comma 10, la riduzione della base imponibile IMU del 50% per i fabbricati concessi in uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori e figli), ad esclusione delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, a condizione che il contratto sia registrato, il comodante possieda un solo immobile in Italia, il comodante risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in uso gratuito, che viene estesa per analogia alla TASI (come precisato con la Risoluzione n. 1/DF Ministero dell'Economia e delle Finanze);

L'Organo di revisione considera la previsione complessiva del gettito Tasi 2019-2021, iscritta in bilancio, è quantificata in € 525.000,00 annui *in linea* rispetto a quanto accertato e riscosso nell'ultimo esercizio a rendiconto approvato nonché agli equipollenti dati di bilancio preconsuntivati, e tengano conto dei seguenti dati di dettaglio che evidenziano un decremento dei versamenti in autoliquidazione da parte dei contribuenti:

Riscossioni TASI riversate all'Ente alla data del 09.01.2019			
FATTISPECIE IMPONIBILE	VERSATO 2017	VERSATO 2018	PREVISIONI 2019
Abitazione principale	€ 7.763,13	€ 5.266,38	€ 5.000,00
Fabbricati rurali	€ 1.134,00	€ 1.319,00	€ 1.000,00
Aree edificabili	€ 103.200,11	€ 97.940,99	€ 99.000,00
Altri fabbricati	€ 427.525,18	€ 420.259,58	€ 420.000,00
TOTALE	€ 539.622,42	€ 524.785,95	€ 525.000,00

Verificato che le modalità di applicazione della Tasi corrispondono a quanto previsto dal dettato normativo, *si ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tassa sui rifiuti - Tari

In merito alla Tari l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2019-2021, iscritta in bilancio, è quantificata secondo quanto previsto dal piano finanziario 2019 con una previsione complessiva

del gettito Tari 2019-2021, iscritta in bilancio, stimata pari a € 4.000.000,00 annui (comprensiva della TARIG);

- considerata la complessità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso del triennio 2019-2021, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai versamenti che saranno effettuati nel corso del triennio.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondano a quanto previsto dal dettato normativo e *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Cosap

Normativa di riferimento: [art. 63 del Dlgs. n. 446/97](#) – Regolamento Comunale per la Cosap.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare ha previsto in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Accertamento	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	-----	-----	-----

L'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Imposta di pubblicità

[L'art. 1, del Dlgs. n. 507/93](#), dispone che *“la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate”*.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta [dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97](#), regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.

Fino al 25 giugno 2012, [l'art. 11, comma 10, della Legge n. 449/97](#), prevedeva la possibilità per gli Enti di innalzare prima del 20% (a decorrere dall'esercizio finanziario 1998), poi del 50% (a decorrere dall'esercizio finanziario 2000), le Tariffe massime applicabili all'Imposta. Tale possibilità è stata abrogata [dall'art. 23, comma 7, del Dl. n. 83/12](#).

In merito, però, il Legislatore ha ritenuto opportuno emanare una norma di interpretazione autentica ([art. 1, comma 739, della Legge n. 208/15](#) - *“Legge di stabilità 2016”*), precisando che l'abrogazione sopra citata non ha effetto nei confronti di quegli Enti che si erano avvalsi della facoltà di incremento delle Tariffe in data antecedente all'entrata in vigore del [Dl. n. 83/12](#).

	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Accertamento	----- -	-----	-----
Riscossione (competenza)	-----	-----	-----

L'Organo di revisione *ritiene e congrua* la previsione iscritta in Bilancio.

Addizionale comunale Irpef

Normativa di riferimento: [art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98](#), come sostituito dall'[art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06](#).

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

Anno 2019 Aliquota 0,60 % <i>(previsione)</i>	Anno 2020 Aliquota 0,60% <i>(previsione)</i>	Anno 2021 Aliquota 0,60 % <i>(previsione)</i>
Euro 640.000,00	Euro 630.000,00	Euro 630.000,00

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione *ritiene congrua* la previsione iscritta in bilancio.

Recupero evasione tributaria

Presenta il seguente andamento previsionale, posto a confronto con gli ultimi dati a rendiconto (alcune riscossioni degli ultimi mesi del 2018 sono state reversalizzate nel 2019, pertanto non sono ricomprese nel prospetto seguente che tiene conto esclusivamente dei dati contabilizzati):

ICI (l'ultima annualità in vigore, il 2012, si è prescritta nel 2018)

	Esercizio 2017 rendiconto	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	800,00	6.846,00	-----	-----	-----
Accertamento	603,59	7.199,63	-----	-----	-----
Riscossione	603,59	7.199,63	-----	-----	-----

IMU

	Esercizio 2017 rendiconto	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	1.000,00	20.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Accertamento	802,00	31.680,72	-----	-----	-----

Riscossione	144,00	23.656,82	-----	-----	-----
-------------	--------	-----------	-------	-------	-------

TARSU (l'ultima annualità in vigore, il 2013, si è prescritta nel 2018)

	Esercizio 2017 rendiconto	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	8.000,00	18.000,00	-----	-----	-----
Accertamento	6.484,43	15.294,90	-----	-----	-----
Riscossione	2.596,15	5.213,80	-----	-----	-----

IMPOSTA PUBBLICITA'

(ricomprende recuperi coattivi attivati per 45.678,42 nel 2018 e per € 78.210,36 nel 2017)

	Esercizio 2017 rendiconto	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	10.000,00	65.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Accertamento	92.219,09	64.898,36	-----	-----	-----
Riscossione	11.425,94	19.843,85	-----	-----	-----

COSAP (ricomprende recuperi coattivi attivati per 678,00 nel 2018)

	Esercizio 2017 rendiconto	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	12.000,00	15.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Accertamento	11.974,00	12.451,57	-----	-----	-----
Riscossione	11.887,36	5.885,81	-----	-----	-----

“Fondo di solidarietà comunale”

Normativa di riferimento: art. 1, comma 380, lett. b), f) della Legge n. 228/12; art. 13, del Dl. n. 201/11; art. 1, comma 380-ter, lett. a), b), c) della Legge n. 228/12; Dl. n. 78/15. L'Organo di revisione prende atto delle modalità di determinazione del “Fondo di solidarietà comunale” 2019, previsto per Euro 1.065.320,00 e in proposito ritiene congrua la previsione di bilancio.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto che:

- le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base di seguenti elementi conoscitivi: ammontare dei contributi non fiscalizzati da federalismo fiscale assegnati nell'anno precedente;
- sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 11.266.542,00;

- i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11):
- di quanto già comunicato dalla Regione;
 - di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
 - delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
 - delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2019.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrue le previsioni iscritte in bilancio, ma raccomanda, tuttavia, agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dagli Enti interessati ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione "Codice della strada" (art. 208, del Dlgs. n. 285/92)

Le previsioni per gli esercizi 2019/2021 presentano i seguenti valori in *continuità* con i dati rendicontati per l'ultimo esercizio approvato e la corrente annualità:

	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	1.464.484,00	753.000,00	753.000,00
Accertamento	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	-----	-----	-----

La parte legislativamente vincolata della previsione (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Spesa corrente	277.875,00	144.011	131.775,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è *stata* altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/00, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al “Codice della Strada” è *stata* destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10.

Proventi derivanti dalla gestione di beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che per l'anno 2019 *si prevede* di adeguare i relativi canoni;
- che il gettito per l'esercizio 2019 è stato previsto *tenendo conto* dei predetti adeguamenti.

Utili/perdite da Aziende e Società Partecipate

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta voce di entrata, il Comune **non** ha previsto, in relazione all'esercizio 2019 alcun introito di utili provenienti dalle Società partecipate.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per il triennio 2019-2021:

- *ha* tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- *ha* tenuto conto di quanto disposto materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10.

Lo sviluppo della previsione per macroaggregati di spesa è il seguente:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
101	Redditi da lavoro dipendente	5.177.178,91	5.330.153,00	5.212.116,00	5.196.560,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	376.607,08	391.898,00	381.861,00	381.861,00
103	Acquisto di beni e servizi	10.435.375,48	11.323.897,00	10.649.978,00	10.578.102,00
104	Trasferimenti correnti	4.971.292,69	5.495.546,00	4.934.918,00	4.934.918,00
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	9.762,00	8.764,00	7.722,00	6.633,00
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	232.900,00	233.900,00	232.400,00	232.400,00
110	Altre spese correnti	1.813.142,00	1.945.244,00	1.670.656,00	1.740.589,00
	Totale	23.016.258,16	24.729.402,00	23.089.651,00	23.071.063,00

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

Spesa per il personale

In quanto alle politiche di contenimento della spesa per il personale, l'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), dà atto che la medesima è stata calcolata:

- *tenendo* conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;
- *tenendo* conto che gli Enti Locali devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06;
- L'aggregato da considerare ai fini del calcolo del rispetto del vincolo, comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali, è pari ad € 4.993.885,80, come risultante dal prospetto sotto riportato:
- Verifica rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557 (o comma 562), della Legge n. 296/06.
-

<u>spesa impegnata o prevista</u>	Spesa media 2011/2012/2013	Previsione asestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese personale (int. 01)	5.051.952,90	4.852.306,99	5.098.082,00	5.135.730,00	5.135.730,00
Altre spese personale (int. 03)	128.174,33	72.112,01	122.713,00	111.675,00	96.119,00
Irap (int. 07)	273.083,67	307.141,45	324.092,00	325.372,00	325.372,00

Altre spese	162.555,96		0,00	0,00	0,00
Totale spese personale (A)	5.615.766,86	5.231.560,45	5.544.887,00	5.572.777,00	5.557.221,00
- componenti escluse (B)	621.881,06	366.709,98	657.843,00	584.141,00	568.585,00
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	4.993.885,80	4.864.850,47	4.887.044,00	4988.636,00	4.988.636,00

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione, con riferimento alla spesa per incarichi inserita nel bilancio di previsione, dà atto che:

- non è stato adottato il programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della Legge n. 244/07);
- l'Ente *ha* tenuto conto dei criteri e delle modalità per l'attribuzione degli incarichi esterni previsti dal Regolamento degli Incarichi dell'Ente, adottato con Deliberazione di Giunta n. 123 del 31.12.2010 e ss.mm., ai sensi dell'art. 3, comma 56, della Legge n. 244/07;
- l'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 7, comma 6, del Dlgs. n. 165/01, in materia di presupposti per l'affidamento di incarichi esterni;
- l'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1, comma 146, della Legge n. 228/12 (*“Legge di stabilità 2013”*), in merito all'obbligo di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici;
- l'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 9, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12 [modificato prima dall'art. 6, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14 e poi dall'art. 17, della Legge n. 124/15 (c.d. *“Legge Madia”*)], in base al quale: *“gli Enti Locali non possono attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni sono consentiti esclusivamente a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna Amministrazione”*.
- l'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 14, comma 1, del Dl. n. 66/14, secondo cui non possono essere conferiti *“incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro”*.

Si ricorda che l'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- dall'art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/06;
- dall'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 1, comma 13, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 37, del Dlgs. n. 50/16;
- dall'art. 23-ter, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14;
- dall'art. 1, comma 510, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016");
- dall'art. 1, commi da 512 a 520, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016");

dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Contenimento delle spese

Le previsioni per gli anni 2019, 2020 e 2021 rispettano i limiti disposti dalle disposizioni di riduzione di spese per gli enti locali, che sono peraltro da intendersi come limite complessivo di spesa, ammettendo quindi compensazioni tra le varie voci di spesa (sentenza Corte costituzionale n. 139/2012, concetto ribadito anche dalla sezione autonomie della Corte dei conti nel parere n. 26/2013).

Si segnala che il comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n.145/2018) introduce alcune semplificazioni per i comuni che approvino i bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento. Non trovandoci in tale fattispecie operano i seguenti limiti di spesa:

- dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2019
Studi/incarichi di consulenza	5.989,95	80%	1.197,99	1.198,00

- dall'art 14, c. 1, Dl. n. 66/14, convertito con Legge n. 89/14, relativo al divieto di conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca, quando la correlata spesa complessiva sostenuta

nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal Conto Annuale per l'anno 2012:

- del 4,2% per gli enti con spesa di personale pari o inferiore a Euro 5 milioni,
- dell'1,4% per gli enti con spesa di personale superiore a Euro 5 milioni.

Tipologia spesa	Conto Annuale 2012 Spesa personale	Limite % da applicare	Margine vincolato di spesa	Previsioni 2019
Studi/incarichi di consulenza	=> 5 milioni	1,40%	0,00	0,00

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2019
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	11.277,92	80%	2.255,58	2.000,00

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2019
Missioni	21.620,63	50%	10.810,32	10.000,00

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2019
Formazione	50.576,00	50%	25.288,00	27.288,00

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2019
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	13.312,62	70%	3.993,79	22.000,00

- l'Ente *ha* comunicato in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base dell'apposito questionario e pubblicato sul proprio sito istituzionale, con le modalità di cui al Dlgs. n. 33/13, il numero e l'elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nella triennalità 2019-2021:

- *non prevede* di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria;
- *ha* correttamente previsto gli interessi passivi di competenza delle annualità di bilancio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *non ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "*valore della produzione*";
- *ha escluso* dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/99;
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72, e successive modificazioni e che per le stesse *viene tenuta* regolare contabilità ai fini Iva:
 - Impianti sportivi
 - Trasporto alunni
 - Servizio mensa alunni
 - Raccolta differenziata
 - Asilo nido
- in relazione alle predette attività commerciali, *non ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72, per i servizi svolti in regime di esenzione;
- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "*split payment*" e "*reverse charge*", ai sensi:
 - dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/14;
 - del Dm. 23 gennaio 2015, attuativo delle norme sullo "*split payment*";
 - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 27 marzo 2015 e n. 15/E del 13 aprile 2015, di chiarimento delle norme su "*reverse charge*" e su "*split payment*";

Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente:

➤ *ha previsto gli oneri straordinari di seguito elencati, per le motivazioni a fianco di ciascuno indicate:*

- Debiti fuori bilancio € 20.000 (somma stanziata per l'eventuale insorgenza di tale fattispecie, per la cui spesa non era stata stanziata apposita somma nei fondi previsti;
- Risarcimento danni € 20.000, per far fronte eventuali richieste da parte di soggetti esterni;
- Accantonamento fondo rischi € 0.

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 “*Fondi e Accantonamenti*”, Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 73.090,00 a titolo di “*Fondo di riserva*” pari al 0,3 % del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00. Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto “*Fondo di riserva*” di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Contributo per “permesso di costruire”

L’Organo di revisione dà atto che il Comune *ha recepito* la nuova regolamentazione, in vigore dal 2018, disposta dall’art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/16, secondo cui i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno destinati esclusivamente e senza limiti temporali:

- ✓ alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- ✓ al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- ✓ a interventi di riuso e di rigenerazione,
- ✓ a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- ✓ all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- ✓ a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- ✓ a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Gli oneri cessano di essere un’entrata genericamente destinata a investimenti, per tornare ad essere un’entrata vincolata per legge. Ciò comporta l’impossibilità di impiegare tali risorse per qualsiasi spesa dei Titolo II o III, ma è d’obbligo la dimostrazione dell'utilizzo specifico per le fattispecie di fruizione previste dal Legislatore.

Va sottolineata la nuova possibilità di utilizzo degli oneri anche per la manutenzione ordinaria delle opere pubbliche, allocata tra le spese correnti (e non solo per la manutenzione straordinaria), facilitando in questo modo la chiusura dei bilanci.

Le previsioni per gli esercizi 2019/2021 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi pregressi:

	Esercizio 2017 Consuntivo	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	900.000,00	660.000,00	620.000,00	610.000,00	610.000,00
Accertamento	765.144,92	705.409,11	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	721.241,28	681.540,41	-----	-----	-----

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 11 del 06/03/2018, variato con deliberazione n. 57 del 18/10/2018 e n. 77 del 18/12/2018. Si riscontra che è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018. (Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente")

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

(se approvato distintamente dal DUP) L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2017 che sono pubblicati sul sito internet dell'Ente. Non vi sono state società partecipate che nell'ultimo bilancio approvato hanno presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

Accantonamento a copertura di perdite

Il Comune attualmente non dispone di dati, anche provvisori, relativi all'esercizio dell'anno 2018 degli organismi partecipati.

Tuttavia si rileva che, relativamente all'esercizio 2017, l'ente ha provveduto ad effettuare un accantonamento di parte dell'avanzo per tener conto della perdita rilevata dalla partecipata Campidano Ambiente srl.

L'Organo di revisione, prende atto che:

- l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017 (Deliberazione del consiglio comunale n. 71 del 26/09/2017) la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018;
- l'Ente ha attivato un monitoraggio, ancora in fase di perfezionamento, anche sugli Organismi gestionali esterni diversi dalla Società, sia in funzione di quanto previsto nell'art. 147, comma 2, lett. d) ed e), del Tuel, sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall'art. 147-quinquies, del Tuel;

- l'Ente ha provveduto, entro il 31/12/2018, alla revisione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, ed ha dichiarato che non vi sono interventi di razionalizzazione da adottare.

L'Organo di revisione rileva, inoltre, che le previsioni di bilancio riferibili alle dinamiche degli Organismi partecipati:

- *sono compatibili* con il disposto normativo contenuto nell'art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/16, che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il "divieto di soccorso finanziario" nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali;
- *tengono conto* del precetto normativo contenuto nell'art. 1, comma 555, della Legge n. 147/13, il quale si rivolge alle Aziende speciali e alle Istituzioni a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle Pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione. Tale precetto prescrive che, a decorrere dall'esercizio 2017, l'aver conseguito risultati di esercizio negativi per 4 dei 5 esercizi precedenti comporta la messa in liquidazione dei prefati soggetti. Laddove se ne ravvisano i presupposti, il Legislatore concede un termine di 6 mesi, decorrente dalla data di approvazione del Bilancio o Rendiconto dell'ultimo esercizio, per avviare la procedura di scioglimento. L'eventuale inerzia delle Amministrazioni controllanti comporta responsabilità erariale e la nullità dei successivi atti di gestione.

L'Organo di revisione attesta, altresì:

- che nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione finanziario è possibile rinvenire l'elenco degli indirizzi *internet* di pubblicazione (anche) dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel "Gruppo amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al Dlgs. n. 118/11, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio di previsione si riferisce;
- che, in virtù dell'art. 11, comma 5, lett. f), h) e i), del Dlgs. n. 118/11, la Nota integrativa allegata al bilancio di previsione finanziario indica: - l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali con la precisazione che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet; l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2018-2020;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate, limitatamente al bilancio 2017;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;

- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

Raccomanda che le previsioni di entrata e spesa corrente, siano costantemente monitorate adottando, se del caso, immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo:

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti gli eventuali finanziamenti previsti.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Le previsioni di cassa sui residui sono state analizzate in occasione del riaccertamento ordinario dei residui con apposito parere e sono attendibili tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;

- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018, pertanto,
- visto l'art. 239, del Dlgs. n. 267/00;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente;
- tenuto conto delle raccomandazioni presenti nel corpo della presente relazione,

esprime **parere favorevole**

sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

L'Organo di revisione

F.to Rag. Guido Calì – Presidente

F.to Dott. Gian Luca Zicca – Componente

F.to Dott.ssa Monia Ibba – Componente